

COMUNI RINNOVABILI 2009

Sole, vento, acqua, terra, biomasse

*La mappatura delle fonti rinnovabili
nel territorio italiano*

RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Analisi e classifiche



LEGAMBIENTE

Con il contributo di:

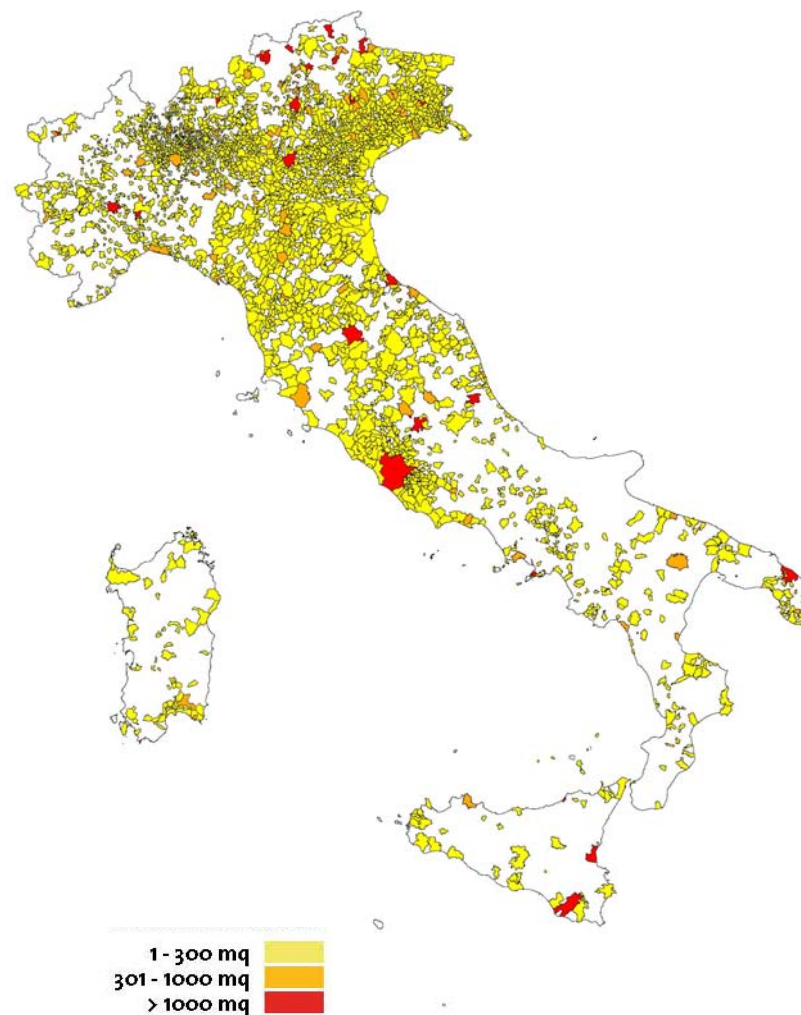




I Comuni del solare termico sono 2.996

1.680 sono Piccoli Comuni

1.316 quelli con più di 5.000 abitanti





Il vincitore è il
piccolissimo Comune
di Don (TN) con 232
mq e ben 1.035,71
mq/1.000 ab

	PR	COMUNE	MQ	MQ PER 1000 AB.
1	TN	DON	232	1.035,71
2	BZ	SELVA DI VAL GARDENA	2513	994,83
3	ME	TORRENOVA	3314,4	897,97
4	TN	GRAUNO	120	845,07
5	TN	CLOZ	560	818,71

Sono 36 i Comuni che hanno raggiunto
gli obiettivi dell'UE di 264mq/1.000
abitanti





Solare Termico Edilizia Comunale

Sono 290 i Comuni che utilizzano pannelli solari termici nelle proprie strutture edilizie

120 Comuni e 8.099 mq in più rispetto al Censimento del 2008

Di questi 114 sono Piccoli Comuni e 176 i Grandi



	PR	COMUNE	MQ
1	CT	CATANIA	1410
2	RM	ROMA	930
3	FC	FORLI'	592
4	CO	COMO	543,1
5	SI	SIENA	520





I dati presenti nel rapporto Comuni Rinnovabili 2009 sono elaborati attraverso l'incrocio di dati provenienti: da un questionario inviato ai Comuni italiani, e incrociando le informazioni con i dati di GSE, Enea, Anev, amministrazioni regionali e provinciali, Azzeroco2 per il solare termico, aziende di settore

I risultati più impressionanti sono nell'enorme crescita e diffusione per tutte le fonti e i parametri presi in considerazione.

	Solare Termico	Solare Fotovoltaico	Eolico	Mini Idroelettrico	Biomassa	Geotermia	TOT
2006	108	74	118	40	32	5	356
2007	268	287	136	76	73	9	1.262
2008	390	2.103	157	114	306	28	3.190
2009	2.996	5.025	248	698	604	73	5.591



ONRE

Osservatorio nazionale sui regolamenti edilizi e il risparmio energetico

Di CRESME e Legambiente, presentazione 2° rapporto a Ottobre 2009, Saie di Bologna

Per quanto riguarda i regolamenti edilizi e il Solare Termico

Su circa 400 regolamenti edilizi esaminati sono 167 i Comuni che prevedono l'obbligo di installazione del solare termico per gli edifici di nuova costruzione, per demolizione e ricostruzione e per ristrutturazioni di almeno il 20% dell'edificio.

In 110 Comuni si prevede la promozione del solare termico e/o la predisposizione di incentivi diretti e riduzione degli oneri di urbanizzazione.





ONRE

- Capalbio (GR), Schio (VI), Valdagno (VI):** come requisito obbligatorio hanno l'installazione di pannelli solare termici per la produzione di acqua calda sanitaria per il 50% del fabbisogno ed incentivano chi installa i pannelli per almeno il 60% del fabbisogno di ACS.
- **Collesalvetti (LI), Livigno (SO):** come requisito obbligatorio prevedono l'installazione di pannelli solare termici per la produzione di acqua calda sanitaria per il 50% del fabbisogno ed incentivano se si installa per il 100% del fabbisogno.
 - **Roccastrada (GR):** anche in questo Comune il Regolamento Edilizio prevede l'obbligo per almeno il 60% di produzione di ACS tramite pannelli solari termici, ma si fa specifico obbligo anche per gli edifici ubicati nelle aree a riserva naturale, al fine di raggiungere il prima possibile l'autonomia energetica in modo da contribuire ad una maggiore qualità ambientale della stessa area protetta. Nel Comune di Roccastrada sono presenti 2 Riserve Naturali Provinciali ed 1 Riserva Naturale Statale.
 - **Prato:** il Regolamento Edilizio obbliga all'installazione di pannelli solari termici per almeno il 50% del fabbisogno di ACS ed incentiva gradualmente le installazioni superiori. E' previsto un incentivo anche per gli edifici del centro storico che quindi non sono vincolati al solo 20% del fabbisogno di ACS come accade in quasi tutti i comuni italiani.
 - **Sassari:** il nuovo Allegato Energetico-Ambientale del Regolamento Edilizio prevede l'obbligo per il 50% del fabbisogno di ACS da solare termico ed incentiva chi installa pannelli per più del 70% del fabbisogno di ACS.





ONRE

In 22 Comuni: Arese (MI), Arona (NO), Basiano (MI), Bollate (MI), Borgaro Torinese (TO), Carugate (MI), Castello Molina (TN), Corsico (MI), Formigine (MO), Inzago (MI), Marentino (TO), Masate (MI), Nichelino (TO), Orbassano (TO), Pino Torinese (TO), Pozzo d'Adda (MI), Ravenna, Sarsina (FC), Senago (MI), Tavarnelle Val di Pesa (FI), Terruggia (AL), Trezzo sull'Adda (MI), si richiede almeno il 60% di produzione di ACS da solare termico; vi è anche l'obbligo del solare termico per il riscaldamento di piscine, per ristoranti e bar di nuova costruzione, per ospedale e cliniche, mentre per i centri commerciali ed ipermercati vige l'obbligo di soddisfare almeno il 30% del fabbisogno.

Non esiste più alcuna ragione tecnologica o di costi a impedire che si faccia anche da noi quello che è già in vigore negli altri Paesi europei. Basterebbe fare come in **Spagna**, dove dal 2006 è obbligatorio in tutti i nuovi edifici di produrre dal 30 al 70 per cento di acqua calda per uso domestico con l'energia sola-re termica. La modifica del Codice Edilizio Tecnico (Cte) ha del resto ratificato una norma già in vigore nelle principali città, dove l'obbligo si era andato diffondendo da Barcellona a Valencia, a Madrid a tutta la Catalogna.

Per farlo basterebbe **finalmente dare certezza** a quanto previsto dal Decreto Legislativo 311/2006 dove è previsto di "co-primere almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produ-zione di acqua calda sanitaria" con l'utilizzo di fonti rinnovabili".



- **Integrazione delle rinnovabili nell'edilizia**
 - spingendo l'innovazione attraverso l'introduzione della certificazione energetica degli edifici
 - fissando un contributo delle fonti energetiche rinnovabili minimo obbligatorio in tutti i nuovi interventi edilizi
 - realizzando un'ampia riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.
- **Una rivoluzione nella semplificazione**
 - che sia un atto libero e gratuito realizzare un impianto domestico

